

Titolo: Stupore e tremori

Autore : Amélie Nothomb

È un racconto autobiografico che vede come protagonista la giovane Amélie, appena assunta in una grande multinazionale giapponese: la Yumimoto.

Felice di aver realizzato il sogno di lavorare nel paese in cui è nata, crede di poter giovare alle attività dell'azienda grazie alla sua padronanza del francese e del giapponese, ma nonostante cerchi di rendersi utile e porti a termine un progetto in modo brillante, viene denunciata dai suoi superiori, in particolare da Fubuki Mori, poiché essi rifiutano che un'occidentale possa parlare tanto correttamente il giapponese in presenza di dirigenti

Da quel momento in poi, infatti, le verranno affidati gli incarichi più disparati, che non riuscirà mai a portare a termine in modo corretto. Continuerà a subire una lenta e umiliante retrocessione, fino ad assumere la degradante mansione di "guardiana dei cessi". Amélie non si perde d'animo, non cede alla tentazione del licenziamento e lavora fino alla scadenza naturale del contratto di lavoro, proprio come farebbe un giapponese, per non perdere il senso dell'onore. Terminata l'atroce esperienza di lavoro, Amélie comincerà a scrivere...

